

2. a. *abbiamo coltivato dei terreni* (funzione verbale);
 b. *abbiamo dei terreni coltivati* (funzione predicativa);

come appare, vi è una differenza nel valore semantico di *avere* – ausiliare nelle frasi a, predicato verbale autonomo nelle frasi b – e nel diverso comportamento del participio passato per quanto riguarda l'accordo.

In costruzioni enfatiche, il participio passato può essere posto all'inizio della frase quando lo si vuole evidenziare come tema dell'enunciato:

sparito non può essere di certo!; mangiato, sicuramente non ha.

13.9 LA POSIZIONE DELL'INFINITO

Una costruzione particolare, tipica del discorso familiare, è costituita da un verbo all'infinito collocato in apertura di frase e poi ripetuto in forma coniugata all'interno della frase stessa:

*mangiare, mangia moltissimo; giocare, ha sempre giocato poco;
 quel ragazzo ha molti difetti ma posso assicurarvi che rubare, non ha mai rubato;*

si crea così una struttura frasale in cui la prima menzione del verbo all'infinito introduce genericamente il tema del discorso, mentre la seconda, costituita dal predicato verbale coniugato e dai suoi complementi, predica qualcosa rispetto al tema. L'anteposizione dell'infinito ha una funzione tematizzante analoga a quella delle dislocazioni a sinistra (v. 13.4.1) e introduce un anacoluto, simile a quello riscontrabile nelle costruzioni a tema sospeso (v. 13.4.5).

L'ORDINE DELLE PAROLE E DEI COSTITUENTI

L'ORDINE DEI COSTITUENTI NEL SINTAGMA

§ 13.1

Esercizio 1 Individua, nelle seguenti espressioni, il determinante e il determinato, sottolineandoli diversamente e osserva l'ordine in cui si susseguono.

1. Una birra chiara di marca straniera.
2. Una ragazza seria e ben educata.
3. Una giornata trascorsa piacevolmente.
4. Una sincera ammissione di responsabilità.
5. Un antico bracciale d'argento.
6. La commissione parlamentare sull'ambiente.
7. Le origini delle lingue neolatine.
8. Una situazione gravemente compromessa.
9. Quattro giovani eroi.
10. Verdi colline d'Africa.

Esercizio 2 Traduci in inglese – se conosci questa lingua – le espressioni dell'esercizio precedente, notando le differenze con le corrispondenti italiane per quanto riguarda l'ordine dei costituenti.

L'ORDINE DELLE PROPOSIZIONI NEL PERIODO

§ 13.3

Esercizio 3 Nel seguente brano l'architettura del periodo e la collocazione delle proposizioni subordinate rispondono a una precisa scelta stilistica dell'autore. Sulla base di quanto osservato nel § 13.3, individua in quali casi la subordinata è collocata in una posizione diversa da quella statisticamente più frequente e specificane il tipo (temporale, interrogativa indiretta ecc.).

La principessa aveva dunque sostenuto, per accasar Raimondo, una lotta ora sorda ora violenta non solo col primogenito e con don Blasco, ma con lo stesso figlio di cui voleva assicurare l'avvenire, e perfino con sé stessa. Ella ebbe in quell'occasione un altro nemico, e non meno terribile: donna Ferdinanda. La zitellona contava allora trentotto anni, ma ne dimostrava cinquanta; né in età più fresca aveva mai posseduto le grazie del suo sesso. Destinata a restar nubile per non portar via nulla del patrimonio riserbato al fratello principe, ella sarebbe stata forse rinchiusa, per maggior precauzione, in un monastero, se la sua bruttezza e più la naturale sincera avversione allo stato maritale non avessero assicurato i suoi parenti meglio della clausura contro i pericoli della tentazione. Non era parsa mai donna, né di corpo né d'anima. Quando, bambina, le sue compagne parlavano di vesti e di svaghi, ella enumerava i feudi di casa Francalanza [...]

(F. De Roberto, *I Viceré*, Einaudi)

COSTRUZIONI CON ORDINE MARCATO

§ 13.4

Esercizio 4 Le frasi nella prima colonna della seguente tabella presentano una dislocazione a sinistra. Completa la tabella individuando per ciascuna frase il costituente dislocato, la sua funzione sintattica, il pronome "superfluo"; poi trasforma le frasi eliminando la dislocazione.

FRASE CON DISLOCAZIONE	COSTITUENTE DISLOCATO	FUNZIONE SINTATTICA DEL COSTITUENTE	PRONOME "SUPERFLUO"	FRASE SENZA DISLOCAZIONE
Le vacanze le trascorreremo al mare		complemento oggetto	le	Trascorreremo le vacanze al mare
Che cosa abbia in mente Giorgio proprio non lo so		subordinata interrogativa indiretta	lo	Proprio non so che cosa abbia in mente Giorgio
I medicinali scaduti li abbiamo gettati negli appositi contenitori				
Di storie ne ho sentite raccontare tante				
Quello che ti dico lo capisci?				
A Filippo non gli rivelerò mai più i miei segreti				
Con Alberto mi ci trovo bene				
I vestiti di seta li trovo molto eleganti				
Gli esami di maturità li faremo a giugno				
Sul windsurf non ho mai imparato ad andarci				

Esercizio 5 Per ciascuna delle frasi dell'esercizio precedente, immagina un contesto (A) che renda accettabile l'uso della dislocazione e un esempio (B) in cui sia più adeguato ricorrere alla frase senza dislocazione. Esempio: (A) «Dove trascorrerete le vacanze?». «Le vacanze le trascorreremo al mare». (B) «Che cosa farete quest'estate?». «Fino alla fine di luglio saremo impegnati con il lavoro, poi trascorreremo le vacanze al mare».

Esercizio 6 Le frasi collocate nella prima colonna della seguente tabella presentano una dislocazione a destra. Completa la tabella individuando per ciascuna frase il costituente dislocato, la sua funzione sintattica, il pronome "superfluo"; poi trasforma le frasi eliminando la dislocazione.

ESERCIZI

FRASE CON DISLOCAZIONE	COSTITUENTE DISLOCATO	FUNZIONE SINTATTICA DEL COSTITUENTE DISLOCATO	PRONOME "SUPERFLUO"	FRASE SENZA DISLOCAZIONE
Lo immaginavo che avresti fatto tardi		subordinata oggettiva	lo	Immaginavo che avresti fatto tardi
Non dirle niente a Sabrina		complemento di termine	le	Non dire niente a Sabrina
Lo vuoi un gelato?				
Scusi, lo sa quanto costa questa camicia?				
Glielo presti a Carlo il quaderno di esercizi?				
Me lo fai un piacere?				
Prendine ancora un po' di gelato!				
Il professore li riconsegnerà domani i compiti in classe				
L'abbiamo già visto questo film				
Mi piacerebbe abitarci in quella villa				

Esercizio 7 Per ciascuna delle frasi dell'esercizio precedente, immagina un contesto (A) che renda accettabile l'uso della dislocazione e un contesto (B) in cui sia più adeguato ricorrere alla frase senza dislocazione. Esempio: (A) «Lo immaginavo che avresti fatto tardi: non riesci mai ad arrivare puntuale ad un appuntamento». (B) «Ho aspettato un po' e poi sono andato via perché non immaginavo che avresti fatto tardi».

Esercizio 8 Leggi a voce alta le frasi con dislocazione degli esercizi 4 e 5 facendo attenzione a come l'intonazione e l'uso delle pause contribuiscano a mettere in evidenza il costituente dislocato. È possibile evidenziare un costituente delle corrispondenti frasi senza dislocazione servendosi della sola intonazione?

Esercizio 9 Sulla base di quanto osservato nel par. 13.4.1 a proposito delle diverse modalità di tematizzazione del complemento oggetto, verifica, per ciascuna delle frasi proposte, quali possibilità risultano praticabili (A = dislocazione a sinistra; B = trasformazione dell'oggetto in soggetto tramite trasformazione passiva; C = uso di una perifrasi tematizzante; D = trasformazione dell'oggetto in frase interrogativa autonoma; E = trasformazione dell'oggetto in soggetto tramite opportuna modifica del verbo). Nel caso una delle trasformazioni sia impossibile, barra la relativa casella.

	A	B	C	D	E
Ho visto Marco in piscina	Marco l'ho visto in piscina	Marco è stato visto in piscina	A proposito di Marco: l'ho visto in piscina	Marco? L'ho visto in piscina	/
Preferisco la birra fredda	La birra la preferisco fredda	/	Per quanto riguarda la birra, la preferisco fredda	La birra? La preferisco fredda	La birra mi piace fredda
Voglio una maglietta bianca					
Hai avuto un'idea geniale					
Ho portato la motocicletta dal meccanico					
Gianni ha rinnovato il contratto con la casa discografica					
Mirella ha studiato l'inglese a Londra					
Maurizio ha vinto il torneo di briscola					
Ho spedito la cartolina del concorso					
Ho ricevuto questi libri in regalo					

Esercizio 10 Sposta all'inizio della frase (dislocazione a sinistra) i complementi indiretti in corsivo, facendo attenzione ad usare l'opportuno pronomine di ripresa quando sia necessario.

1. Ho comprato cinque chili *di ciliegie*. 2. Ho prestato un disco *a Paolo*. 3. Ho messo il portafoto *sulla mensola*. 4. Abbiamo parlato *di politica* per tutta la serata. 5. Vado tutti gli anni *in vacanza in montagna*. 6. Ho spolverato il mobile *con il panno antistatico*. 7. Ho parlato al direttore *del mio problema*. 8. Non salirò mai più *in automobile* con lui. 9. Non salirò mai più *in automobile* con lui. 10. Paolo non si intende *di informatica*.

Esercizio 11 Individua le frasi scisse presenti nel seguente esercizio (attenzione! non tutte le proposizioni contengono una frase scissa).

1. Sei tu che dirigi l'azienda: spetta a te prendere la decisione. 2. Siete voi ad essere arrivati in ritardo. 3. È con Franco che mi piacerebbe giocare a tennis. 4. È rossa la bicicletta che ha comprato Marco. 5. Furono queste le cause della rivoluzione francese. 6. Furono gli eccessi del Terrore a determinare l'esecuzione di Robespierre. 7. Giorgio è stato

il primo ad acquistare un personal computer. 8. Saranno le nuove generazioni che dovranno risolvere il problema dell'inquinamento. 9. È stato lui a rompere il vetro. 10. Sei stato tu che hai rovinato tutto.

Esercizio 12 Sottolinea una volta le frasi scisse esplicite, due volte le frasi scisse implicite. Successivamente trasforma, quando è possibile, le esplicite in implicite.

1. Vi chiedo maggiore impegno perché è da voi che mi aspetto i migliori risultati. 2. A preparare gli attentati sarebbe stata un'organizzazione eversiva internazionale. 3. Scusi, è lei che organizza la scuola di vela? 4. Nel corso della conferenza stampa il calciatore ha ribadito che è stato lui a rifiutare l'offerta della società. 5. Il pubblico ministero ha ricordato che sono stati gli imputati a rifiutare il patteggiamento. 6. È solo per te che ho fatto tutti questi sacrifici. 7. È Alberto a dover chiedere scusa a Paola, non viceversa. 8. Sono queste regole che non riesco a capire. 9. Secondo gli inquirenti è stato un malore del conducente a provocare l'incidente. 10. È a te che ho chiesto una risposta.

Esercizio 13 Nel seguente brano di Sciascia, che cerca di imitare le moenze del parlato regionale siciliano, sono evidenziati in corsivo alcuni costrutti con ordine marcato delle parole. Analizzali e completa la tabella come nell'esempio.

Anche *vecchi strambi le macchine scaricano*, ne succedono di curiose; qualche presidente di seggio, o gli scrutinatori comunisti, a volte non vogliono restar fessi, *il dubbio sollevano* che il vecchio accompagnato dalla suora o dal giovane attivista non sia in condizioni di intendere, fanno qualche domanda al vecchio. Uno ha risposto una volta che veniva a dare il voto perché *il barone grande glielo aveva chiesto* - Carmé, mi ha detto ieri sera, *il voto a Gancitano glielo devi dare*, fai il conto di darlo a me - e veramente *questa raccomandazione il barone grande gliela aveva fatta*, ma cinquant'anni prima. *Niente capiscono i vecchi* di quello che succede, al più sanno che bisogna votare per la croce, o per il principino che è il padre di tutti, e *orfani ci hanno lasciato* mandandolo via, o per il fascio che era buona cosa e teneva ordine. Arrivano boccheggianti sulle macchine, scendono sospirando - Signore, *è per voi che lo faccio*; Madonna santissima, *voi lo sapete perché sono venuto*.

(L. Sciascia, *Le parrocchie di Regalpetra*, Adelphi)

FRASE DEL TESTO	TIPO DI COSTRUZIONE	FRASE CON ORDINE NATURALE
vecchi strambi le macchine scaricano	anticipazione del complemento oggetto	le macchine scaricano vecchi strambi
il dubbio sollevano		
il voto a Gancitano glielo devi dare		
questa raccomandazione il barone grande gliela aveva fatta		
Niente capiscono i vecchi		
orfani ci hanno lasciato		
è per voi che lo faccio		
voi lo sapete perché sono venuto		